

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILO PROPONENTE

Ente__ Croce Rossa Italiana Comitato di Portogruaro VE __
Codice Fiscale _04209600271_ con sede legale in _Piazza Dogana_ n. _3_
CAP 30026 Comune _PORTOGRUARO_ Pr. _VE_ Telefono __0421 274907_
E-mail Ente __ portogruaro@cri.it
PEC Ente cl.portogruaro@cert.cri.it
sito internet __ www.criportogruaro.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) _Dr Davide Furlanis_ Cellulare_349 083 6129_
E-mail - furlanisdavide@libero.it __
PEC cl.portogruaro@cert.cri.it _

1) TITOLO

AMBULATORIO DI PROSSIMITÀ PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ SANITARIA

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.12.2025**)

12 mesi: dal 1/11/2024 al 31/10/2025

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

– **Analisi del contesto:**

- “Una delle conseguenze dirette e più gravi della povertà è il fatto di non poter disporre di un reddito sufficiente a provvedere alle esigenze legate alla salute. Si parla, in questi casi, di povertà sanitaria, problema in costante aumento: le difficoltà non riguardano solo gli indigenti e persone in povertà assoluta, già noti ai servizi sociali, ma anche i cosiddetti "nuovi vulnerabili", emersi a seguito della crisi economica e sociale derivante dalla pandemia da Covid 19. Secondo OPSan ('Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, organo di ricerca della Fondazione Banco Farmaceutico ETS), in Italia, 7 milioni 867 mila persone non povere (3 milioni 564 mila famiglie), già nel corso del 2019 hanno dovuto sospendere o limitare almeno una volta la spesa necessaria per visite mediche e accertamenti periodici.”

(Fonti: Regione Veneto, Premessa alla DGR 1030 del 28/07/2021;

Fondazione Banco Farmaceutico ETS: Osservatorio sulla povertà sanitaria; 11 Rapporto, 2023).

– **Rilevazione dei bisogni:**

- Il progetto è a valenza sovracomunale e la popolazione target è quella residente o domiciliata negli 11 Comuni del Portogruarese.
- Tabella 1. Popolazione residente nei comuni del portogruarese al 1/01/2023: distribuzione per grandi classi di età, indice di vecchiaia e percentuale di popolazione straniera:

	Abitanti	0-14 anni	15-64 anni	65 o più anni	Indice di Vecchiaia	popolaz straniera
Comuni del Portogruarese	93.138	10.897 11.7%	58.956 63.3%	23.191 24.9%	212.3	8.475 9.1%

Secondo i dati del sistema di sorveglianza PASSI, complessivamente nel 2022 il 4% degli intervistati ha dichiarato di avere molte difficoltà economiche, il 28% qualche difficoltà e il 68% nessuna difficoltà.

Il target delle persone *in grave difficoltà economica*, potenziale causa di povertà sanitaria, nel portogruarese è pertanto di circa **3.725 persone**.

E' un dato consolidato che, in presenza di difficoltà economiche, siano maggiormente presenti i fattori di rischio di malattia e le patologie croniche.

Tabella 2.6.2 Fattori di rischio degli intervistati, per situazione economica. Veneto, PASSI anno 2022

	Situazione economica		
	Molte difficoltà	Qualche difficoltà	Nessuna difficoltà
	% (IC 95%)	% (IC 95%)	% (IC 95%)
Fumatori	32,9 (19,0-50,7)	26,0 (20,9-31,7)	20,2 (17,2-23,6)
Bevitori fuori pasto	4,7 (1,3-15,9)	14,9 (10,9-19,9)	16,8 (14,3-19,7)
Sedentari	22,9 (12,0-39,4)	16,9 (12,8-22,0)	14,5 (12,1-17,3)
Eccesso ponderale	45,6 (29,8-62,3)	43,4 (37,7-49,4)	37,8 (34,0-41,6)
Iperensione	30,2 (16,9-47,9)	13,9 (10,3-18,5)	17,1 (14,4-20,2)
Ipercolesterolemia	30,1 (17,0-47,5)	23,3 (18,7-28,8)	24,9 (21,7-28,4)
Diabete	11,9 (4,7-27,1)	4,2 (2,3-7,6)	3,2 (2,1-4,8)
Almeno 1 patologia cronica	34,8 (20,8-52,1)	13,3 (9,7-18,0)	15,3 (12,7-18,3)

IC 95% = Intervallo di Confidenza al 95%

Nel 2023 Chiara Gargiulo dell'istituto IRES, per conto di CGIL, CISL, UIL, FNP, ha condotto un'indagine nell'ULSS 4 sull'accesso alle prestazioni sanitarie, liste d'attesa e rinuncia alla prestazione che ha interessato 3.047 persone.

E' emerso che dopo 6 mesi dalla richiesta 1.246 persone (il 41% del campione) sono "ferme", in attesa di essere richiamate o hanno rinunciato alla prestazione. Non abbiamo modo di sapere con certezza chi abbia rinunciato a curarsi.

Pur con le necessarie precauzioni derivanti dai contorni ampiamente incerti delle ricerche demografiche ed epidemiologiche soprattutto per ciò che riguarda gli stranieri, è possibile inferire che, complessivamente, l'universo delle persone *non coperte in tutto o in parte dal SSN* è stimabile, *nel Veneto*, in un intervallo compreso tra le 48.000 e, almeno, le 81.000 unità, ovvero tra lo 0,99% e l'1,67% della popolazione residente.

(Fonti: *RSSR della Regione Veneto, 2023; Augusto Cusinato e Gianfranco Rigoli: "Indagine conoscitiva sugli ambulatori medici del veneto gestiti da enti del terzo settore 2022" pubblicata in ottobre 2023*).

Ciò significa che, nel solo Portogruarese, il problema riguarda **almeno 1.555 persone**.

– Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

La scelta di promuovere l'apertura di un ambulatorio di prossimità per il contrasto della povertà sanitaria coincide con gli obiettivi statutarie della Croce Rossa Italiana ODV-Comitato di Portogruaro descritti all'art. 7 dello Statuto adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in particolare al Titolo II, art. 7 commi 7.1, 7.2 b-e-f:

TITOLO II - OBIETTIVI GENERALI E COMPITI SPECIFICI

Art.7. OBIETTIVI GENERALI

7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

...

b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;

...

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di

cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

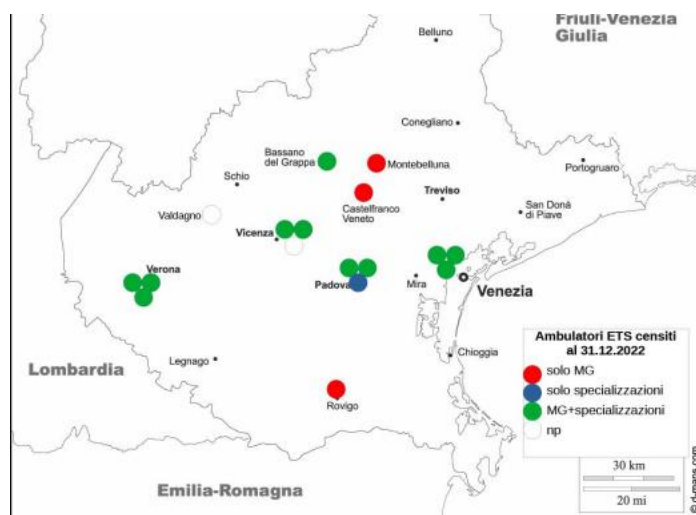
f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

... (omissis)...

– **Contestualizzare le attività prioritarie:**

“2.1: azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolta a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socioeconomico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell’accesso alle cure.”

In tutto il territorio del Veneto Orientale, a fronte di un bisogno documentato ed in crescita, **NON esiste attualmente un ambulatorio di prossimità** come emerge dall’allegata piantina pubblicata nella già citata “Indagine conoscitiva...”



.Ambulatori ETS del Veneto censiti al 31.12.2022²⁴

– **Fasi di attuazione del progetto:**

- Fase 0: programmazione di massima e presentazione del progetto alla Regione Veneto.
- Fase A: progettazione esecutiva delle attività e cronoprogramma.
- Fase B: promozione, informazione e sensibilizzazione.
- Fase C: Segreteria, coordinamento e monitoraggio.
- Fase D: Svolgimento delle attività dell’ambulatorio di prossimità.

a) Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Gli utenti sono residenti, domiciliati o comunque presenti nel territorio dell’ULSS 4 limitatamente agli 11 Comuni del Portogruarese.

La sede legale è: CRI piazza Dogana 3, 30026 Portogruaro VE, tel 0421 274907

La sede operativa (ambulatorio di prossimità) è a Concordia Sagittaria VE in via 1° Maggio 106;

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

b) l’esperienza pregressa e specifica nell’ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

La CRI per norme statutarie, come descritto nei piani annuali e nelle rendicontazioni annuali di attività dedica particolare attenzione alle persone fragili attraverso servizi di assistenza sanitaria (assistenza medica ai migranti, trasporto e soccorso in ambulanza) e sociale (assistenza alimentare, consegna di farmaci a domicilio, visite domiciliari...).

In tali attività vengono impegnati **159 volontari**: 79 generici, 69 soccorritori TSSA, 7 Infermiere, 3 medici.

c) l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

Regione Veneto Dgr 493 del 6/05/2024 allegato A:

Obiettivo Generale: *Area 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Area prioritaria di intervento:

punto a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

punto d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

d) le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:

La CRI Comitato di Portogruaro non ha altre azioni progettuali a sistema già finanziate.

e) le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale:

Requisito non pertinente.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.

I destinatari devono presentare i seguenti due requisiti:

- a) appartenere ad una delle **categorie definite dalla DGR n. 1030/2021 allegato A**, è rappresentato da persone in condizione di vulnerabilità socio-economiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- persone anziane e sole,
 - persone con disabilità e con particolari patologie,
 - donne in gravidanza,
 - nuclei monoparentali,
 - genitori con figli minori,
 - migranti,
 - stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio regionale iscritti al Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) indipendentemente dalla cittadinanza,
 - cittadini comunitari senza T.E.A.M (Tessere europea di Assicurazione Malattia),
 - soggetti non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno con codice STP,
 - cittadini senza dimora o privi di residenza,
 - cittadini che transitano verso altre nazioni;
- b) essere in condizione di **vulnerabilità socio-economiche** alle stesse condizioni dei cittadini italiani esenti ticket per reddito perchè appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 8.263,31 aumentato a € 11.362,05 in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46 per ogni figlio a carico;
oppure perchè **segnalati per iscritto dai servizi sociali** del Comune di residenza / domicilio.

In base ai dati demografici disponibili ed all'esperienza di altri ambulatori simili, si stima che il numero dei destinatari degli interventi possano essere *compresi tra i 1.518 (persone che non accedono al SSN) ed i 3.725 (persone in grave povertà)*. Nel primo anno di attività si sconta la carenza informativa degli utenti, il limite orario della struttura e la necessità di un monitoraggio prudente. E' pertanto ragionevole prevedere un numero di destinatari ridotto del 50%.

Tipologia	Numero atteso
1 Famiglia e minori	100
2 Disabili	0
3 Dipendenze	0
4 Anziani (65 anni e più)	400
5 Immigrati e nomadi	250
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	300
7 Multiutenza	0
Totale	1.050

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le “Deleghe a Terzi”.

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 5	4 D	Altri Medici specialisti non volontari per prestazioni occasionali	12 mesi	8.000
	1 D	Mediatori linguistici per prestazioni occasionali	12 mesi	500

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: __30__	1A-1B-3C-18D	CRI ODV	0
	1A-1B-0C-2D	GOAL SMILE ODV	0
	1A-1B-1D	AMVO ODV	0

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1. indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) Obiettivo Generale: numero “ 3”: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Area prioritaria di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2. Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) attivare il servizio di ambulatorio di prossimità nel Portogruarese 2) sottrarre 1.049 persone vulnerabili dal rischio di malattia causato dalla povertà sanitaria.</p>
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Obiettivo locale n. 1: “azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolta a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socioeconomico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure.”</p>
<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 – Allegato A)</p>	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Le finalità associative sono descritte nello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in particolare al Titolo II, art. 7 commi 7.1, 7.2 b-e-f :</p> <p>7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.</p> <p>7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:</p> <p>...</p> <p>b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;</p> <p>...</p>

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale; ...

Esse sono correlate e coerenti con le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 commi 1 a, b, c:

1. *Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:*

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; ...*

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione / Costo progetto
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1: Apertura dell'ambulatorio di prossimità nel Portogruarese.</i>							
Azione n. 1 <i>Stipula di contratti e convenzioni con seguenti soggetti pubblici e privati:</i> 1.1 Centro Medico Concordia srl per l'ambulatorio medico in comodato d'uso, 1.2 ULSS 4 per la fornitura del ricettario reg.le, 1.3 Farmacia Concordia; 1.4 Fondazione Banco Farmaceutico; 1.5 Studio Odontoiatrico Salvador; 1.6 Altri medici specialisti non volontari 1.7 Mediatore L-Culturale	0	4 A	0	11 Comuni del Portogruarese: Annone V.to Caorle Cinto Caom.re Concordia Sag Fossalta di P.ro Guaro Portogruaro Pramaggiore S.Michele al T.to S. Stino di L.za Teglio V.to	Assicurare la fornitura di: 1.1 Ambulatorio (con utenze a carico) 1.2 ricettario regionale 1.3 farmaci e servizi diagnostici 1.4 farmaci e materiali sanitari 1.5 cure odontoiatriche 1.6 prestazioni specialistiche aggiuntive non presenti nel volontariato 1.7 prestazione di mediazione L-C	400	2.0%
azione n. 2. <i>Stesura delle procedure operative dell'ambulatorio:</i> 2.1 procedure di gestione dei processi principali e di supporto	0	2 A	0		Procedure per la gestione di: 1 Prestazioni sanitarie 2 Dati (privacy) 3 Consenso informato 4 Farmaci 5 Rischio lavorativo (DVR) 6 Rischio clinico 7 Sanificazione e disinfezione 8 Comunicazione	100	0.5%
Azione n. 3. <i>Acquisto di attrezzature ed altri materiali sanitari:</i> 3.1 presidi per l'esecuzione della visita generale: 3.2 materiale monouso per medicazione: 3.3 farmaci salvavita per emergenze:	0	1 C	0		3.1 mascherine, fonendoscopio, sfigmomanometro, saturimetro, termometro, otoscopio, martelletto, abbassalingua, torcia elettrica; penne e ricettari;	4.700	23.5%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

3.4 Farmaci da dispensare agli utenti					3.2 guanti, disinfettante, cotone, garze, fasce, cerotti, pinze, forbici; 3.3 cortisone, antistaminico, antiaritmico, adrenalina, soluzione fisiologica, con siringhe e laccio emostatico.		
azione n. 4. reclutamento e formazione delle risorse umane: 4.1 reclutamento di medici, infermieri e personale di supporto volontario 4.2 stipula della copertura assicurativa (infortunio e Responsabilità Civile); 4.3 formazione dei volontari	0	4 A	0		4.1-4.2 Reclutamento ed assicurazione di volontari: 8 medici 2 infermieri 4 soccorritori 4 operatori sociali generici. 4.3 Corsi: "Salute e sicurezza"; "Approccio al paziente vulnerabile."	1.700	8.5%
azione n. 5. promozione, informazione e sensibilizzazione 5.1 Carta dei Servizi da distribuire ai MMG, ai Servizi sociali dei Comuni, alle Associazioni di Volontariato sociale ed agli altri stakeholders... 5.2 Preparazione di schede cartacee e di banner informativi del servizio nel sito web della CRI. 5.3 Due incontri pubblici particolarmente mirato agli stakeholders pubblici e privati.	Cod. 7 n. 50	4 B	0	11 Comuni del Portogruarese	5.1-5.2 Stesura e stampa della Carta dei Servizi, delle schede informative e inserimento dell'attività nel sito www di CRI e di Goal Smile. Rispettare le norme del progetto sulla pubblicità. Svolgimento di due incontri di presentazione e sensibilizzazione.	700	3.5%
azione n. 6. Segreteria, coordinamento e monitoraggio. Le attività sono svolte dalla CRI.	0	3 C			- Corretta gestione e coordinamento del progetto e stesura della relazione semestrale e finale.	800	4.0%

Obiettivo specifico 2) sottrarre 1.049 soggetti vulnerabili dal rischio di malattia causato dalla povertà sanitaria.							
azione n. 7. erogazione delle prestazioni socio-sanitarie: 7.1 prestazioni ambulatoriali infermieristiche, mediche e specialistiche presenti (volontarie)	Cod.1 n.100 Cod.4. n.400 Cod.5. n.250 Cod.6. n.300	18 D	5 medici per prestazioni specialistiche non	Residenti o domiciliati negli 11 Comuni del Portogruarese.	Inizialmente apertura per 4-8 ore alla settimana e successivamente da modulare in base alle richieste	11.500	57.5%

<p>7.2 altre visite specialistiche, cure odontoiatriche... con pagamenti a carico del progetto;;</p> <p>7.3 distribuzione gratuita di farmaci essenziali;</p> <p>7.4 sportello sociale per intercettare situazioni di vulnerabilità da inviare ai servizi sociali.</p>			<p><i>presenti nei volontari:</i> <i>1 odontoiatra</i> <i>1 chirurgo</i> <i>1 ortopedico</i> <i>1 ginecologo.</i> <i>+ 1 Mediatore l.c.</i></p>	<p><i>ed alla disponibilità oraria dei locali ambulatoriali.</i> <i>Prestazioni con medici volontari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Medicina Generale</i> • <i>Cardiologia</i> • <i>Geriatrics</i> • <i>Pediatria</i> • <i>Psichiatria</i> • <i>Ecografia</i> 		
<p><i>azione n. 8. valutazione e rendicontazione delle attività e dei costi.</i></p> <p>8.1 verifica dell'attività e rendicontazione trimestrale, semestrale, annuale;</p> <p>8.2 decisioni in merito all'eventuale prosecuzione del progetto.</p>	0	4 C		<p>8.1 Raggiungimento del target (70%) e soddisfazione degli utenti, da valutare mediante questionario anonimo.</p> <p>Bilancio semestrale e finale.</p> <p>Superamento positivo della valutazione della R. Veneto;</p> <p>8.2 Audit conclusivo con partner, collaboratori e stakeholders.</p>	100	0.5%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale</i> <i>- Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>
GOAL SMILE - AIUTO PER UN SORRISO ODV Concordia Sagittaria VE	c.f. 92033520278	2	A: Partecipazione alla stesura dei documenti per la gestione	0	0
		4	A: Reclutamento e formazione delle risorse umane volontarie	0	0
		5	B: Promozione, informazione e sensibilizzazione...	0	0
		7	D: Svolgimento di prestazioni sanitarie e distribuzione di farmaci	0	0
		8	C: Partecipazione agli audit di valutazione	0	0
AMVO – Associazione Migranti della Venezia Orientale ODV - Portogruaro VE	c.f. 92030310277	5	B: Promozione, informazione e sensibilizzazione	0	0
		7	D: invio o accompagnamento di utenti	0	0
		8	C: Valutazione delle attività e dei risultati	0	0

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento** (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
1 Comune di Cinto Caomaggiore VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
2. Comune di Concordia Sagittaria VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
3. Comune Gruario VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
	Ente Locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0

4. Comune di Portogruaro VE		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
5. Comune di San Michele al Tagliamento VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
6. Comune di Santo Stino di Livenza VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
7. Comune di Teglio Veneto VE	Ente locale	5.1	B: Diffusione di informazioni e di materiale informativo agli utenti vulnerabili	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0
8. Caritas Concordia Sagittaria VE	Ente privato senza scopo di lucro	5.1	B: Diffusione di materiale informativo	0
		5.3	B: Partecipazione ad incontri pubblici informativi	0
		8.2	C: Partecipazione agli audit	0

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.**

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Attività non prevista.

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.*

I. Possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento:

Il territorio del Veneto Orientale è attualmente *privo di servizi medici per il contrasto della povertà sanitaria*; il più vicino è rappresentato dal Poliambulatorio di Emergency di Marghera, a oltre 60 km dal portogruarese (vedi tabella a pag. 3).

Il progetto, nel primo anno di sperimentazione, consente di prestare assistenza sanitaria a circa 60 persone/mese (50 adulti e 10 bambini), italiane e straniere, in condizioni di vulnerabilità che attualmente non accedono ai servizi sanitari per prevalenti difficoltà socioeconomiche, migliorare la salute e ridurre l'accesso improprio al pronto soccorso ospedaliero.

2. *i possibili effetti moltiplicatori* (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso)

L'analisi demografica e socioeconomica del territorio, appena qui accennata ma ben documentata dalla stessa Regione Veneto e da altri enti, fornisce dati allarmanti sulla crescita della povertà in genere e sulla difficoltà di accedere alle prestazioni sanitarie (carenze di medici, liste d'attesa, ticket...) soprattutto per le popolazioni più vulnerabili. Contemporaneamente aumentano gli interventi legislativi ed i finanziamenti pubblici e privati per sostenere iniziative di contrasto alla povertà: in altre aree della Regione Veneto e delle Regioni limitrofe sono nati ambulatori medici di prossimità ad accesso gratuito; numerosi medici ed infermieri pensionati sono disponibili a prestare, volontariamente e gratuitamente, attività assistenziale ma in un contesto organizzato, sicuro, trasparente, esente da logiche economicistiche.

Questo progetto ha pertanto la capacità di fare da progetto pilota per la costituzione di altri ambulatori di prossimità nell'area del Veneto Orientale, nel portogruarese e nel sandonatese.

3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*

Il progetto di ambulatorio di prossimità considera tra i propri stakeholders i medici di medicina generale ed i servizi sociali dei Comuni, dell'ULSS e delle altre Associazioni del territorio che si occupano delle persone vulnerabili sia italiane/europee che straniere ed offre risposte sanitarie ed un servizio di sportello sociale quale punto informativo e di orientamento ai servizi, diventando quindi uno strumento di integrazione con i servizi di rete.

4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*

Per quanto riguarda l'area prioritaria interessata il progetto attiva iniziative comprese **nell'Obiettivo Generale: numero "3": Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** relativamente alle seguenti **aree prioritarie di intervento:**

a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.*

La scelta dell'obiettivo locale prioritario 1 "Azioni di contrasto alla povertà sanitaria..." è motivata dal fatto che esso va ad impattare su un bisogno reale del tutto trascurato nel territorio portogruarese mentre gli altri indirizzi prioritari 2 (raccolta e distribuzioni delle eccedenze alimentari), 3 (trasporto sociale...) e 4 (azioni di sostegno agli anziani soli (che vivono a casa...)) sono in qualche modo attualmente coperti dalla stessa CRI e da numerose altre Associazioni ODV del territorio.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Le principali azioni messe a sistema riguardano soprattutto l'adesione formale e le convenzioni con Istituzioni (ULSS, Comuni), con enti privati (Farmacia Concordia, Centro Medico Concordia, Studio Odontoiatrico Salvador...) e con la scelta di Partners (oltre alla CRI: Goal Smile Onlus, AMVO Associazione Migranti Veneto Orientale) e Collaboratori (Comuni, ULSS 4, Banco Farmaceutico, Caritas, ...) "robusti", che credono nel progetto, dispongono di bilanci solidi ed attivi ed hanno una collaudata capacità di fund raising tale da poter sostenere nel tempo l'ambulatorio di prossimità.

Il problema della povertà in genere e di quella sanitaria in particolare è purtroppo destinato ad aumentare, visto l'andamento generale dell'economia e del welfare, come dimostrato da numerosi studi; pertanto, la stessa Regione Veneto così come in passato anche in futuro non potrà sottrarsi dal continuare a sostenere il Terzo Settore quale alleato strategico ed anche sulle sue scelte poggia la nostra fiducia e leale collaborazione.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2025 - termine ultimo rendicontazione 31.01.2026)

Anno	2024			2025										
	Mese	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
Azioni:														
1 contratti convenzioni...														
2 processi e procedure...														
3 acquisti...														
4 reclutamento...														
5 promozione...														
6 segreteria ...														
7 erogazione prestazioni sanitarie														
8 valutazione/ rendicontazione														

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).
A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1) attivare un ambulatorio di prossimità nel Portogruarese	1	Contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi stipulati	Registrazioni interne agli atti
	2	Procedure di gestione dell'ambulatorio adottate	Elenco delle procedure firmato dal Presidente CRI
	3	Attrezzature, materiali e farmaci acquistati	Fatture dei fornitori
	4	Un corso di formazione ai volontari sui rischi lavorativi (DVR)	Registro delle presenze
	5	Promozione, informazione e sensibilizzazione	Carta dei Servizi + web Registrazione degli incontri pubblici
	6	Riunione trimestrale di coordinamento	Verbali delle riunioni
	7	Ambulatorio: Rapporto ore/prestazioni > 1/2	Report mensile orari/prestazioni
2) sottrarre 1.050 soggetti vulnerabili dagli effetti causati dalla povertà sanitaria.	8	Adesione del 70% del target (=735 persone) nel primo anno di attività	Report mensile e annuale delle prestazioni



Portogruaro,

(Luogo e data)

Marina Tesolin

*Presidente e Legale Rappresentante
(Timbro e firma)*